

Francesca Fusco

AA.VV.

Bella ci! Piccolo glossario di una lingua sbalconata

a cura di Patrizia Bertini Malgarini, Marzia Caria

Alghero

Edicions de l'Alguer

2023

ISBN 9788899504670

Bella ci! Piccolo glossario di una lingua sbalconata nasce da un progetto sul linguaggio giovanile dell'Università LUMSA di Roma (in collaborazione con Sapienza Università di Roma), con lo scopo di raccogliere forme ed espressione usate dai ragazzi nel parlato spontaneo con i coetanei. Il volumetto, curato in questa come nelle due edizioni precedenti da Patrizia Bertini Malgarini e Marzia Caria, parte dal lavoro di ricerca degli studenti, che si sono intervistati reciprocamente sulle loro abitudini linguistiche. Nota di peculiarità dell'opera rispetto ad altre inchieste sullo stesso tema è la completa assenza di griglie preordinate di domande, fatto che garantisce la totale spontaneità della raccolta.

Le curatrici hanno sapientemente sistematizzato il materiale censito – quasi un migliaio di voci – secondo criteri lessicografici, realizzando un vero e proprio piccolo vocabolario. Ogni lemma è corredato dall'indicazione della categoria grammaticale, del tipo lessicale (neologismo, prestito, dialettismo o regionalismo), dell'etimologia, dell'eventuale repertorio lessicografico che lo registra, della marca d'uso (comune, dialettale o regionale, innovante, tradizionale, tecnico-specialistico, forestierismo), della definizione, di uno o più esempi con le fonti da cui sono tratti, dell'eventuale area geografica di attestazione e dell'edizione in cui è stato inserito per la prima volta (I, II, III: le curatrici spiegano di aver «lasciato tutte le voci presenti nelle due edizioni del 2017 e del 2019, pur nella consapevolezza che molte di esse siano oggi scarsamente impiegate, a causa dell'alta volatilità che [...] caratterizza il linguaggio giovanile», p. 12).

Particolarmente ricco e variegato il novero dei repertori lessicografici di riferimento: si va dai dizionari dell'uso (quali il *Dizionario della lingua italiana* Garzanti, il *Vocabolario Treccani*, il *Nuovo De Mauro*, il *Sabatini-Coletti* e lo *Zingarelli*), a quelli etimologici (come *Il nuovo etimologico-NDELI* a cura di Cortelazzo e Zolli o il *Dizionario etimologico napoletano* di D'Ascoli), senza tralasciare i vocabolari di lingue straniere (tra cui il *Cambridge Dictionary*) che permettono di tracciare nascita e ingresso dei forestierismi (provenienti quasi sempre dall'inglese). Altri riscontri sono presi dalla stampa (come *la Repubblica* o *Esquire*), o, ancora, da siti specialistici sulla lingua italiana (come quello dell'Accademia della Crusca) o di carattere enciclopedico (ad esempio *Wikipedia*); non mancano, infine, siti generalisti (*Yahoo*), o relativi a tematiche frequentate tipicamente dai giovani (come quelli di *gaming*).

Alla tre sezioni *vocaboli*, *acronimi* e *locuzioni e modi di dire* della prima edizione, a partire dalla seconda si aggiungono le sezioni tematiche *parole per ferire* (che raccoglie il cd. *hate speech*) e *parole dei videogiochi* (dove trovano spazio soprattutto i termini relativi ai *Massive Multiplayer Online Role-Playing Game*). Questa terza edizione è ulteriormente arricchita con voci prese dal *social* più in voga tra i giovani, *TikTok*, e numerosi nuovi localismi, provenienti non più solo da Roma e dal Lazio, ma anche dalla Sardegna (grazie al contributo di alcune scuole medie di Quartu Sant'Elena).

Il materiale raccolto nel glossario si presenta particolarmente ricco e variegato, con giovanilismi di lungo corso, come *loggare* («Accedere al proprio account su una piattaforma web»), *postare* («Inviare un post»), *sbocciare* («Aprire una bottiglia, divertirsi bevendo generalmente bevande

alcoliche»), *sbroccare* («Andare fuori di testa»), o *sclerare* («Comportarsi in modo anomalo, andare fuori di testa»), cui si affiancano termini noti invece solo ai giovanissimi di oggi, come gli anglicismi *tryhardare* (da *to try hard*, «Impegnarsi molto per raggiungere un risultato»), *brexit takle* (da *brexit tackle*, «Fare un intervento molto pericoloso, placcare») e *scammare* (da *to scam*, «Truffare, prendere indebitamente, derubare, per esempio nel linguaggio videoludico o su Internet»). Accanto a voci di diffusione panitaliana come *boomer* (dall'inglese *baby boomer*, usato per indicare «persona non al passo coi tempi, anacronistico», ma anche «Persona adulta che cerca di avere comportamenti giovanili»), sono lemmatizzati – come si è detto – regionalismi e dialettismi, tra cui il campano *appiccicarsi* («Litigare, picchiare»), il romanesco *piotta* («100 euro»), e il sardo *nenno* («Amico, ragazzo», usato anche come allocutivo per salutarsi).

Originale e divertente la presenza, in calce al volume, di oltre 80 *QR Code* da inquadrare con la fotocamera del telefono per guardare i video su *Youtube* di alcune delle attestazioni dei lemmi, tratte da film, canzoni, pubblicità o video virali sui *social*.

Bella ci! offre, in conclusione, uno spaccato accurato e dinamico del linguaggio giovanile contemporaneo, combinando rigore accademico e un approccio innovativo e coinvolgente. L'opera è rivolta a tutti coloro che vogliono conoscere o approfondire il linguaggio dei giovani, e a questi ultimi in particolare, invitati a riflettere e acquisire consapevolezza sulla lingua che usano. Il glossario fornisce però anche ricco e aggiornato materiale ai linguisti che si occupano di “giovanilese”, varietà in continua evoluzione. Ci si auspica dunque che il progetto possa proseguire e il glossario ampliarsi lungo le direttrici intraprese.